

CHIARIMENTI 1

RELATIVI ALLA PROCEDURA RISTRETTA PER LA FORNITURA “CHIAVI IN MANO”, COMPRENSIVA DI LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI, DI UN NEUROANGIOGrafo BIPLANO DA DESTINARE ALLA S.C. NEURORADIOLOGIA [CIG: 7097243E30]

Con riferimento alla procedura di gara in oggetto, a seguito dei quesiti pervenuti, posti in merito al contenuto della documentazione di gara, sono stati predisposti - in base alle risposte fornite dai tecnici competenti - i relativi chiarimenti che, nel rispetto della “*par condicio tra i concorrenti*”, vengono pubblicati, per opportuna conoscenza, sul sito internet di questa stazione appaltante.

Viene peraltro evidenziato che si procede a pubblicare altresì, contestualmente al presente documento, anche le planimetrie richieste in formato DWG.

Con riferimento alla documentazione da presentare, sottoponiamo alla Vs. attenzione i seguenti punti:

QUESITO N. 1

Si chiede di fornire la planimetria dello stato di fatto del livello - 3 in formato DWG con l'indicazione del locale quadri elettrici.

RISPOSTA:

Viene fornita come richiesto, Tav. 0400-E

QUESITO N. 2

Si chiede di fornire la planimetria con individuazione dell'area dove collocare la UTA e le apparecchiature accessorie per il condizionamento.

RISPOSTA:

L'individuazione dell'area rientra nelle scelte progettuali, possiamo suggerire, se condiviso, il piano “-3” di cui al punto 1.

QUESITO N. 3

Si chiede di fornire gli elaborati grafici strutturali (pianta e sezione) in formato DWG relativi allo stato di fatto dell'area di intervento, con specificate in particolare le caratteristiche dei solai (portata, composizione, nell'eventualità di rinforzi esistenti si chiede di volerne specificare dimensioni e caratteristiche).

RISPOSTA:

Quanto richiesto, trova risposta nella Tav. ST068 - ST076 - ST348.

QUESITO N. 4

Si chiede di fornire le planimetrie e gli schemi relativi agli impianti elettrici e speciali esistenti nei locali oggetto di intervento: schemi quadri elettrici, distribuzione prese, forza motrice, illuminazione, Illuminazione di emergenza, rilevazione fumi, cablaggio strutturato.

RISPOSTA:

Vengono fornite, come richiesto, le Tav. 0643 DEQ - E, 0643 DFM - E, 0626 ID - E, 0611D - E

QUESITO N. 5

Nella sala attualmente denominata "RX2" è presente a soffitto una linea elettrica trifase di sezione pari a 70 mmq, si chiede di specificarne la lunghezza, il quadro elettrico e le caratteristiche dell'interruttore di protezione a monte, inoltre se trattasi di sezione normale, privilegiata o continua.

RISPOSTA:

Quanto richiesto, trova risposta nella Tav. QRAD

QUESITO N. 6

Nella sala attualmente denominata "TAC" è presente a soffitto una linea elettrica trifase di sezione pari a 95 mmq, si chiede di specificarne la lunghezza, il quadro elettrico e le caratteristiche dell'interruttore di protezione a monte, inoltre se trattasi di sezione normale, privilegiata o continua.

RISPOSTA:

Quanto richiesto, trova risposta nella Tav. QRAD

QUESITO N. 7

Si chiede di confermare che è possibile prelevare la potenza elettrica per la distribuzione dei servizi (illuminazione, prese/FM, condizionamento) dalle blindo presenti nel reparto.

RISPOSTA:

Si conferma.

QUESITO N. 8

Si chiede di specificare marca e tipologia della centrale antincendio (convenzionale o analogico indirizzato) e conferma della disponibilità sul loop di zona per il collegamento di nuovi sensori.

RISPOSTA:

E' possibile aggiungere sensori al Loop esistente, la Centrale è marca NOTIFIER modello AM 6000.

QUESITO N. 9

Si chiede di specificare la categoria dell'impianto di cablaggio strutturato presente nel reparto e conferma che l'armadio permutatore di zona sia quello attualmente ubicato nell'area attesa.

RISPOSTA:

Impianto esistente categoria 5E, posizionamento centrale vedi Tav. 0611 - E sigla AC - RX1

QUESITO N. 10

Si chiede di fornire le planimetrie e schemi relativi all'impianto di climatizzazione esistente a servizio dei locali oggetto d'intervento, in particolare:

- impianto distribuzione aria con indicazione della portata di aria e la potenza delle batterie presenti nei canali e nelle sezioni delle unità di trattamento aria;
- impianto distribuzione fluidi di climatizzazione (acqua refrigerata, acqua calda preriscaldamento, vapore per umidificazione, acqua calda postriscaldamento annuale, acqua calda e/o refrigerata ventilconvettori, acqua calda radiatori), con indicazione del percorso dei circuiti, diametro delle tubazioni, temperature dei fluidi e disponibilità di potenza.

RISPOSTA:

Quanto richiesto trova risposta nella Planimetria Tav. 348 M.

QUESITO N. 11

Si chiede di fornire la planimetria as built impianto distribuzione gas medicali con indicazione delle tipologie dei gas, diametri delle tubazioni e posizione dei quadri di riduzione di secondo stadio.

RISPOSTA:

Quanto richiesto trova risposta nella Planimetria Tav. 90152 – 03.

QUESITO N. 12

Si chiede di confermare che la manutenzione degli impianti tecnologici è da considerarsi a carico della stazione appaltante.

RISPOSTA:

Sono da considerarsi a carico della Ditta Aggiudicataria gli impianti ad esclusivo uso delle attrezzature. Sono da considerarsi a carico della Stazione Appaltante gli impianti a servizio delle strutture.

QUESITO N. 13

Chiarire meglio quanto esplicitato alla pag. 9 del CSA "cambio disposizione dei pensili e lato gas medicali".

RISPOSTA:

Trattasi di refuso

QUESITO N. 14

- Si chiede se i marchi CE delle apparecchiature offerte possono essere inviati in lingua

originale (inglese)

- Si chiede di confermare che le certificazioni alle normative richieste si possano produrre in lingua originale (inglese), come pubblicate dalla Casa Madre

RISPOSTA:

Affermativo

QUESITO N. 15

Si chiede di chiarire se la protezione anti-X per la parte inferiore e superiore del corpo sia riferita al paziente o all'operatore.

RISPOSTA:

Si specifica che la protezione anti-X per la parte inferiore e superiore del corpo è riferita all'operatore.

QUESITO N. 16

Si chiede di chiarire se gli Oneri per la sicurezza (Duvri) di € 1.200 siano ricompresi nel valore a base d'asta di € 1.488.000,00 oppure se siano esclusi.

RISPOSTA:

Sono da considerare inclusi ma non soggetti a ribasso.

QUESITO N. 17

Si chiede di confermare come indicato dai vs. funzionari tecnici durante il sopralluogo, che l'area di intervento, oltre alla sala angiografica con relativi locali accessori (sala comandi, locale tecnico, preparazione medici, preparazione paziente), comprende anche la "Sala colloquio parenti pazienti" (solo imbiancatura Icoale) e la sala "RX2" (per ricavare un locale medici e un deposito).

RISPOSTA:

Si confermano i locali, la scelta delle tipologie di lavorazioni rientrano nella progettualità dell'impresa in base alla destinazione d'uso indicata.

QUESITO N. 18

Si chiede di mettere a disposizione il progetto strutturale (solai, carpenterie, pilastri, travi) relativo alla zona di intervento completo di piante e sezioni.

RISPOSTA:

Quanto richiesto, trova risposta nella Tav. ST068 - ST076 - ST348.

QUESITO N. 19

Si chiede di specificare dove è possibile eventualmente posizionare l'UPS a servizio dell'apparecchiatura e di conoscerne la distanza dalla zona di intervento.

RISPOSTA:

L'individuazione dell'area rientra nelle scelte progettuali, possiamo suggerire, se condiviso, il piano "-3" di cui al punto 1

QUESITO N. 20

Si chiede di specificare il punto di prelievo dell'energia elettrica, per una potenza di almeno 250 A, specificando:

- distanza del punto di prelievo dall'area destinata al futuro Angiografo;
 - distanza del punto di prelievo dal locale ove poter ubicare l'UPS indicato al punto precedente;
- specificare se sono disponibili delle vie cavi esistenti (canalette, tubazioni) da poter utilizzare.

RISPOSTA:

L'ubicazione del quadro elettrico di potenza e della cabina generale trovano indicazione nelle tavole del piano livello "-3", n. 0400 - E, lo schema del quadro elettrico nella tavola n. QRAD.

QUESITO N. 21

Si chiede di mettere a disposizione i progetti relativi all'impianto di condizionamento attualmente esistente nella zona interessata dalla futura Sala Angiografica, specificando le portate d'aria attualmente previste. Si chiede altresì di fornire le specifiche tecniche (potenze, portate, ecc.) delle apparecchiature (UTA, Gruppo Frigorifero, ecc.) a servizio dell'impianto di condizionamento.

Inoltre, qualora l'impianto di condizionamento attuale non sia idoneo per l' Angiografo e occorra realizzarne uno nuovo, si chiede di indicare una zona ove poter ubicare una nuova centrale (UTA + Gruppo Frigo) specificando la relativa distanza dall'area della futura sala angiografica.

RISPOSTA:

Quanto richiesto trova risposta nella Planimetria Tav. 348 M.

QUESITO N. 22

Si chiede di specificare la distanza dall'armadio RACK più vicino alla zona della futura Sala Angiografica.

RISPOSTA:

Impianto esistente categoria 5E, posizionamento centrale vedi Tav. 0611 - E sigla AC - RX1.

QUESITO N. 23

Si chiede di specificare se il loop presente nella zona d'intervento ha dei posti disponibili per eventuali rilevatori di fumo aggiuntivi. Si chiede inoltre di specificare: modello della centrale di rilevazione incendi esistente, ubicazione, relativa distanza dall'area d'intervento e infine di conoscere se la stessa può supportare eventuali rilevatori di fumo aggiuntivi.

RISPOSTA:

E' possibile aggiungere sensori al Loop esistente, la Centrale è marca NOTIFIER modello AM 6000

QUESITO N. 24

- Per consentire il corretto dimensionamento delle schermature anti x per la futura Sala Angiografica, si chiede di specificare la tipologia degli esami ed il carico di lavoro previsti per l'apparecchiatura angiografica oggetto di fornitura.
- Si chiede il carico di lavoro da considerare per la valutazione delle schermature anti-x.

RISPOSTA:

Per quanto riguarda il carico di lavoro previsto e la tipologia di esami, si specifica che per l'anno 2016 il carico di lavoro è stato di 447 pazienti in un anno così suddivisi:

- aneurismi: 91 pazienti
- angiomi cerebrali: 30 pazienti
- angiomi midollari: 11 pazienti
- angiomi superficiali: 6 pazienti
- angioplastiche: 17 pazienti
- fibrinolisi: 15 pazienti
- fistole can-cav: 15 pazienti
- vertebroplastiche: 189 pazienti
- stenting: 39 pazienti
- trombectomie: 21 pazienti
- altro: 13 pazienti

Totale pazienti: 447

Di seguito si riportano anche i parametri medi per esame:

- scopia: 30 minuti di scopia/paziente con 75-80kV e 3,5mA
- grafia pulsata: 14 minuti di grafia pulsata/paziente con 85kV, 400mA (frames da 75 ms), 6 immagini/secondo

QUESITO N. 25

Si chiede di specificare se il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione è a cura dell'azienda ospedaliera

RISPOSTA:

No. È a carico dell'Aggiudicatario

QUESITO N. 26

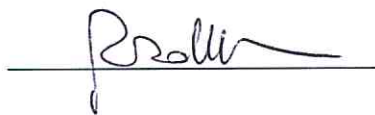
In riferimento alla compilazione del DGUE si chiede di confermare che la parte IV sezione D "Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale" potrà essere barrata e non compilata in quanto non applicabile alla procedura.

RISPOSTA:

Negativo.

La parte IV sezione D "Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale" va compilata e le certificazioni vanno dichiarate, e prodotte in copia conforme, **se ed in quanto funzionali** ad una riduzione dell'importo della garanzia provvisoria secondo quanto disposto dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

IL RUP
(Dott.ssa Rosa Maria Franconi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'R. Franconi', is written over a horizontal line.